

CODICE ETICO IFACE

INTRODUZIONE

Questo codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività associative assunte dai collaboratori dell'Iface, siano essi Soci fondatori, onorari o sostenitori di tale Associazione.

1. **Mission**

L'Iface ha la missione di promuovere ed attuare pratiche di consulenza filosofica e di formazione, a vantaggio delle esigenze dei Clienti/Consultanti, della competitività delle città in cui opera e delle aspettative di tutti quelli che fanno riferimento ad essa. L'Iface opera al servizio della comunità, nel rispetto delle persone, con l'impegno di promuovere una migliore qualità di vita.

2. **Stakeholder**

L'Iface aspira a mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con i suoi stakeholder, cioè con quelle categorie di individui, gruppi o istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare la missione dell'Iface o che hanno comunque un interesse in gioco nel suo perseguimento. Sono stakeholder coloro che compiono investimenti connessi alle attività dell'Iface, in primo luogo i Soci fondatori, onorari e sostenitori e, quindi, i collaboratori, i Clienti/Consultanti ed i partner. In senso allargato sono inoltre stakeholder tutti quei singoli o gruppi, nonché le organizzazioni e istituzioni che li rappresentano, i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti e indiretti delle attività dell'Iface: rientrano in quest'ambito le Associazioni, le Università, le Aziende, etc. in cui l'Iface opera.

3. **Reputazione e comportamento**

Nella condotta delle pratiche di consulenza filosofica e di formazione sulla stessa, i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia tra l'Iface ed i suoi stakeholder. Non sono etici, e favoriscono l'assunzione di atteggiamenti ostili nei confronti dell'Associazione, i comportamenti di chiunque, singolo o organizzazione, cerchi di appropriarsi dei benefici della collaborazione altrui per fini propri, sfruttando posizioni di forza, o chiunque cerchi di danneggiare in alcun modo l'Iface e la sua reputazione.

La buona reputazione è una risorsa immateriale essenziale.

La buona reputazione all'esterno favorisce gli investimenti dei Soci sostenitori, l'attrazione delle migliori risorse umane, la serenità e l'affidabilità nei confronti dei Clienti/Consultanti.

4. **Attuazione codice etico**

All'interno, l'Iface contribuisce a prendere ed attuare le decisioni senza frizioni, e ad organizzare il lavoro senza controlli burocratici ed esercizi eccessivi dell'autorità. Dato che il codice etico chiarisce i particolari doveri dell'Iface nei confronti degli stakeholder (doveri fiduciari), si propone la sua effettiva osservanza come termine di paragone in base al quale giudicare la sua reputazione. Il codice etico tiene pertanto conto:

- dei principi generali sulle relazioni con i soggetti ad essa esterna, che definiscono in modo astratto i valori di riferimento nelle attività dell'Iface;
- dei criteri di condotta verso soggetti esterni ad essa, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i collaboratori dell'Iface sono tenuti ad attenersi per il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- dei meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo per l'osservanza del codice etico e per il suo continuo miglioramento.

5. **Cooperazione**

Questo codice è improntato ad un ideale di cooperazione in vista di un reciproco vantaggio delle parti coinvolte, nel rispetto del ruolo di ciascuno. L'Iface richiede perciò che ciascuno stakeholder agisca nei suoi confronti secondo principi e regole ispirate ad un'analogia idea di condotta etica.

5. Destinatari

I principi e le disposizioni del presente codice etico hanno come destinatari i Soci fondatori e tutti gli altri collaboratori legati all'Iface da rapporti contrattuali a qualsiasi titolo, anche occasionali e/o soltanto temporanei.

Inoltre, L'Iface richiede a tutte le persone ed organizzazioni collegate o partecipate e ai principali partner di adottare una condotta in linea con i principi generali del presente codice.

Il codice etico ha validità sia in Italia che all'estero, pur in considerazione della diversità culturale, sociale e economica dei vari Paesi in cui l'Iface potrebbe operare.

PRINCIPI GENERALI

1. Imparzialità

Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi stakeholder (la scelta dei Clienti/Consultanti, Enti, Università, Aziende etc. con cui lavorare, la gestione dei collaboratori o l'organizzazione del lavoro, i rapporti con la comunità circostante e le istituzioni che la rappresentano), l'Iface evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

2. Onestà

Nell'ambito della loro attività professionale, i Soci ed i collaboratori dell'Iface sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il codice etico e i regolamenti interni. In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Iface può giustificare una condotta non onesta.

3. Correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse

Nella conduzione di qualsiasi attività devono evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse. Con ciò si intende sia il caso in cui un collaboratore persegua un interesse diverso dalla missione di impresa e dal bilanciamento degli interessi degli stakeholder o si avvantaggi "personalmente" di opportunità dell'Associazione, sia il caso in cui i rappresentanti dei Soci sostenitori, delle Università, Enti, Aziende etc. o delle istituzioni pubbliche, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione, nei loro rapporti con l'Iface.

4. Riservatezza

L'Iface assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche vigenti. Inoltre, i collaboratori dell'Iface sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività.

5. Relazioni con gli investitori/sostenitori

Il Socio sostenitore/investitore, anche potenziale, non è solo una fonte di sostentamento dell'Associazione, ma anche e soprattutto un soggetto con opinioni e preferenze morali di vario genere. Per orientarsi nelle sue decisioni in tal senso, necessita perciò di tutta l'informazione rilevante disponibile. L'Iface crea le condizioni affinché la partecipazione dei sostenitori alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole ed assicura la parità e veridicità di informazione.

6. Valore delle risorse umane

I collaboratori dell'Iface sono un fattore indispensabile per il suo successo. Per questo motivo, l'Iface tutela e promuove il valore dei suoi collaboratori allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute da ciascuno di loro attraverso la formazione ed il continuo aggiornamento.

7. Equità dell'autorità

Nella sottoscrizione e gestione dei rapporti contrattuali che eventualmente implicino l'instaurarsi di relazioni gerarchiche - in special modo con i collaboratori esterni - l'Iface si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza evitandone ogni abuso. In particolare, l'Iface garantisce che l'autorità non si trasformi in esercizio del potere lesivo della dignità e autonomia del collaboratore, e che le scelte di organizzazione del lavoro salvaguardino il valore dei collaboratori.

8. Integrità della persona

L'Iface garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, delle regole comportamentali della buona educazione, ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Non sono tollerate richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge e il codice etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

9. Trasparenza e completezza dell'informazione

I collaboratori dell'Iface sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo tale che, nell'impostare i rapporti con soggetti esterni siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti. In particolare, nella formulazione di eventuali contratti o rapporti di lavoro con soggetti esterni, l'Iface ha cura di specificare con questi i comportamenti da tenere in tutte le circostanze previste, in modo chiaro e comprensibile.

10. Diligenza e accuratezza nell'esecuzione dei compiti e dei contratti

I servizi resi a soggetti esterni all'Iface devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti. L'Iface si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza, dipendenze, debolezza o di incapacità delle proprie controparti.

11. Qualità dei servizi

L'Iface orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela dei propri Clienti/Consultanti ed in generale di tutti coloro che intendono usufruire dei suoi servizi di consulenza, dando ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei servizi resi. Per questo motivo, l'Iface indirizza le proprie attività di ricerca, sviluppo e pubblicizzazione ad elevati standard di qualità dei propri servizi.

12. Concorrenza leale

L'Iface intende tutelare il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione dominante nei confronti di soggetti che operino nel medesimo ambito professionale.

13. Responsabilità verso la collettività

L'Iface è consapevole dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo sociale e sul benessere generale di quanti usufruiscono dei suoi servizi, nonché dell'importanza dell'accettazione sociale delle comunità in cui opera. Per questo motivo, l'Iface intende sostenere e promuovere iniziative di valore culturale e sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e accettazione sociale.

14. Controllo interno

In materia di controllo interno l'Iface adotta un apposito sistema che ha lo scopo di accertare l'adeguatezza dei diversi processi associativi in termini di efficacia, efficienza ed economicità; garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili, di revisione del bilancio che dovrà avvenire in piena trasparenza e nel rigoroso rispetto della normativa vigente; garantire la salvaguardia del patrimonio associativo e assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne ed alle direttive ed indirizzi associativi aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione.

15. Affidamento incarichi

Per garantire l'indipendenza, la trasparenza e la correttezza del procedimento, le modalità di affidamento di eventuali incarichi in materia di controllo interno dovranno essere regolate da apposite procedure. Al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni con parti correlate, l'Iface adotta un regolamento - adeguatamente portato a conoscenza di tali soggetti - che individua le modalità di approvazione e di esecuzione di tale tipologia di operazioni impegnandosi ad assicurare omogeneità dell'informativa, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet e l'apporto di strumenti dinamici di web communication.

16. Gestione delle informazioni privilegiate

L'Iface adotta un apposito regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni concernenti l'Iface, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. I Soci ed i collaboratori evitano comportamenti che possano dare luogo a fenomeni di manipolazione di tali informazioni anche da parte di terzi; al fine di garantire la massima trasparenza risultano adottate al riguardo procedure rispettose della legge ed in linea con le best practice internazionali.

Nel bilancio annuale sono pubblicati il patrimonio associativo posseduto al termine dell'esercizio, nonché gli acquisti e le vendite effettuate nel corso dell'esercizio stesso da parte dei Soci del consiglio direttivo.

L'Iface istituisce (e tiene regolarmente aggiornato) un registro in cui risultano iscritte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno accesso ad informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto di Iface. Tale registro ha la finalità di sensibilizzare i soggetti ivi iscritti sul valore delle informazioni privilegiate di cui dispongono, agevolando al contempo lo svolgimento delle attività di controllo da parte dell'Autorità di vigilanza sul rispetto delle norme previste.

17. Trattamento delle informazioni

Le informazioni dei soggetti che usufruiscono dei servizi dell'Iface sono trattate dall'Iface nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy degli interessati.

A tal fine sono applicate e costantemente aggiornate politiche e procedure specifiche per la protezione delle informazioni; in particolare l'Iface:

- definisce un'organizzazione per il trattamento delle informazioni che assicuri la corretta separazione dei ruoli e delle responsabilità;
- classifica le informazioni per livelli di criticità crescenti, e adotta opportune contromisure in ciascuna fase del trattamento;
- sottopone i soggetti terzi che intervengono nel trattamento delle informazioni alla sottoscrizione di patti di riservatezza.

18. Comunicazione all'esterno

La comunicazione dell'Iface verso i soggetti esterni (anche attraverso i mass media) è improntata al rispetto del diritto all'informazione; in nessun caso è permesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

Ogni attività di comunicazione rispetta le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale, ed è realizzata con chiarezza, trasparenza e tempestività.

Tutte le comunicazioni sono disponibili al sito internet www.iface.it, così da permetterne la massima fruibilità. L'Iface partecipa a conferenze, seminari e tavoli di lavoro, e acconsente a pubblicazioni di carattere tecnico o scientifico, sociale e economico relative alle proprie attività, improntate sulla base di tali principi etici sovraesposti.

19. **Criteri di condotta nelle relazioni con i collaboratori**

La scelta dei collaboratori nell'ambito delle attività svolte è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze associative, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

La funzione personale, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo.

20. **Gestione dei collaboratori**

L'Iface evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori che individua sulla base della corrispondenza tra profili attesi e profili da essi posseduti e/o su considerazioni di merito. L'accesso a ruoli e incarichi è anch'esso stabilito in considerazione delle competenze e delle capacità; inoltre, compatibilmente con l'efficienza generale delle attività associative, sono favorite quelle flessibilità nell'organizzazione delle attività che agevolano la gestione dello stato di maternità e in generale della cura dei figli.

I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nell'Associazione mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita dei propri collaboratori. In quest'ambito, riveste particolare importanza la comunicazione da parte dei responsabili dei punti di forza e di debolezza del collaboratore, in modo che quest'ultimo possa tendere al miglioramento delle proprie competenze anche attraverso una formazione mirata. L'Iface mette a disposizione di tutti i collaboratori strumenti informativi e formativi, residenziali e a distanza, con l'obiettivo di valorizzare le specifiche competenze e conservare il valore professionale dei collaboratori.

Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del presente codice etico.

21. **Sicurezza e salute**

L'Iface si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori; inoltre opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza degli associati.

Obiettivo dell'Iface è proteggere le proprie risorse umane ed associative ed a tal fine, realizza interventi di natura tecnica ed organizzativa, attraverso:

- l'introduzione di un sistema integrato di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- una continua analisi del rischio e della criticità dei processi e delle risorse da proteggere;
- l'adozione delle migliori tecnologie;
- il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- l'apporto di interventi formativi e di comunicazione.

22. **Tutela della privacy**

La privacy del collaboratore è tutelata adottando standard che specificano le informazioni che l'Associazione richiede al collaboratore e le relative modalità di trattamento e conservazione. È esclusa qualsiasi indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e, in generale, la vita privata dei collaboratori. Tali standard prevedono inoltre il divieto, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, di

comunicare/diffondere i dati personali senza previo consenso dell'interessato e stabiliscono le regole per il controllo, da parte di ciascun collaboratore, delle norme a protezione della privacy.

23. Integrità e tutela della persona

L'Iface si impegna a tutelare l'integrità morale dei collaboratori garantendo il diritto al rispetto della dignità della persona. Per questo motivo salvaguarda i collaboratori da atti di violenza psicologica, e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze (per esempio, nel caso di ingiurie, minacce, isolamento o eccessiva invadenza, limitazioni nelle attività associative). Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità della persona (per esempio, l'esposizione di immagini con espliciti riferimenti sessuali, allusioni insistenti e continuate).

Il collaboratore dell'Iface che ritiene di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per motivi legati all'età, al sesso, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, etc., può segnalare l'accaduto al Consiglio direttivo dell'Associazione che valuterà l'effettiva violazione del codice etico. Le disparità non sono tuttavia considerate discriminazione se giustificate o giustificabili sulla base di criteri oggettivi.

24. Doveri dei collaboratori

Il collaboratore deve agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti con l'Associazione e quanto previsto dal codice etico, assicurando le prestazioni richieste; ed è tenuto a segnalare tramite gli appositi canali, qualsiasi violazione delle regole di condotta stabilite dalle procedure interne.

Il collaboratore deve conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche associative in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. È tenuto ad elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

Tutti i collaboratori dell'Iface sono tenuti ad evitare le situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interessi e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni. Ogni collaboratore è tenuto ad operare con diligenza per tutelare l'Associazione, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

25. Criteri di condotta nelle relazioni con i clienti

L'Iface si impegna a non discriminare arbitrariamente i propri Clienti/Consultanti nel rispetto della piena imparzialità. Gli accordi e le comunicazioni ai Clienti/Consultanti sono:

- chiari e semplici, formulati con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente adoperato dagli interlocutori (ad esempio illustrando in modo chiaro ogni eventuale costo dei servizi di consulenza o di ogni altra attività);
- conformi alle normative vigenti, senza ricorrere a pratiche elusive o comunque scorrette (quali ad esempio l'inserimento di pratiche o clausole vessatorie nei confronti dei Clienti/Consultanti);
- completi, così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del Cliente/Consultante;
- disponibili sul sito internet associativo.

Infine è cura di IFACE comunicare in maniera tempestiva ogni informazione relativa a eventuali variazioni delle condizioni economiche e tecniche di erogazione dei servizi offerti dall'Associazione.

26. Stile di comportamento dell'Iface verso soggetti esterni

Lo stile di comportamento dell'Iface nei confronti dei Clienti/Consultanti e, più in generale, di quanti si rivolgono ai servizi da essa offerti, è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

27. Controllo della qualità e della customer satisfaction

L'Iface si impegna a garantire adeguati standard di qualità dei servizi offerti sulla base di livelli predefiniti e a monitorare periodicamente la qualità percepita.

28. Contributi e sponsorizzazioni

Come Associazione ONLUS, l'Iface ha lo scopo di intervenire nei campi del sociale, della cultura e del non profit, con l'obiettivo di assicurare con il proprio intervento un reciproco vantaggio alle parti coinvolte, nel rispetto del ruolo e dell'etica di ciascuno.

L'Iface supporta e promuove iniziative che possano riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, della divulgazione scientifica e tecnologica con eventi che offrano garanzia di qualità coinvolgendo i cittadini, le istituzioni, le associazioni con i quali l'Iface collabora, in modo da garantirne originalità ed efficacia.

VIOLAZIONI E SANZIONI

1. Nomina del Responsabile dell'audit interno

In materia di codice etico il Consiglio direttivo dell'Iface nomina un Socio fondatore il responsabile dell'audit interno.

2. Compiti della funzione audit dell'Iface

Al Socio responsabile della funzione audit dell'Iface sono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'applicazione e il rispetto del codice etico attraverso specifiche attività volte ad accertare e promuovere il miglioramento continuo dell'etica nell'ambito dell'Iface attraverso un'analisi e una valutazione dei processi di controllo dei rischi etici;
- monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del codice etico, in particolare: garantire lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione etica, analizzare le proposte di revisione delle politiche e delle procedure associative e predisporre le ipotesi di soluzione da sottoporre alla valutazione del Consiglio direttivo per il controllo interno;
- ricevere e analizzare le segnalazioni di violazione del codice etico e prendere decisioni in materia di violazioni del codice di significativa rilevanza;
- provvedere alla revisione periodica del codice etico e proporre al Consiglio direttivo eventuali modifiche e le integrazioni da apportare al codice etico.

Tali attività sono effettuate con il supporto del Consiglio direttivo stesso e disponendo del libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile.

3. Comunicazione e formazione

Il codice etico è portato a conoscenza degli stakeholder interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione (per esempio, la consegna a tutti i collaboratori di copia del Codice, il riferimento dell'adozione del Codice in tutte le attività associative, etc.).

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del codice etico a tutti i collaboratori dell'Iface, l'Associazione realizza, anche in base alle indicazioni del responsabile della funzione audit di Iface, un piano di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche. Le iniziative di formazione sono differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori; per i collaboratori occasionali è previsto un apposito programma formativo che illustra i contenuti del codice di cui è richiesta l'osservanza.

4. Segnalazioni degli stakeholder

L'Iface provvede a stabilire per ogni stakeholder dei canali di comunicazione a cui poter rivolgere le proprie segnalazioni. In alternativa, tutti gli stakeholder di Iface possono segnalare ogni violazione o sospetto di violazione del codice etico alla funzione audit di Iface che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltandone eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione. La funzione audit di Iface agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione. È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Le segnalazioni possono essere inviate con la seguente modalità:

- e-mail:@.....;
- lettera all'indirizzo: Iface - Funzione audit - Codice Etico. Via....., n. 00100 Roma.

5. **Sanzioni a seguito della violazione del codice etico**

Il Socio incaricato della funzione audit riporta le violazioni del codice etico al Consiglio direttivo dell'Iface, emerse in conseguenza delle segnalazioni degli stakeholder o dell'attività di auditing, il quale, a seguito di un'opportuna analisi, stabilisce le opportune sanzioni a seguito delle accertate violazioni.

6. **Bilancio di sostenibilità**

L'Iface si impegna a predisporre annualmente un Bilancio di Sostenibilità conforme ai migliori standard nazionali e internazionali.

Il bilancio di sostenibilità offre un rendiconto chiaro, veritiero e corretto dei risultati ottenuti in tutte le aree di rapporto con gli stakeholder in relazione ai principi e agli impegni assunti nel codice etico, nonché agli obiettivi di miglioramento stabiliti periodicamente, presentando, in caso di eventi straordinari od eccezionali, dei focus dedicati.